



Regione Lombardia

DECRETO N. 5712

Del 07/07/2015

Identificativo Atto n. 569

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA S.E.VAL S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA LA CROCE N. 14 - COMUNE DI COLICO (LC), PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AI PUNTI 5.1 LETT. D) E 5.3 LETT. B), PUNTO IV, DELL'ALLEGATO VIII AL D. LGS. 152/06, SVOLTA PRESSO L'INSTALLAZIONE IN VIA LA CROCE N. 10 - COMUNE DI COLICO (LC).

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale";
- il regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011, "recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- il regolamento UE n. 715/2013 del 25 luglio 2013, "recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche";
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n. 6, "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014, n. 46";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n. 0022295 GAB, "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n. 272, "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5 comma 1, lettera vbis) del d.lgs 152/06";
- la d.g.r. 14 novembre 2014, n. 2645, "Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d. lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»;



Regione Lombardia

- la d.g.r. 18 febbraio 2015, n. 3151, "Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11 bis e 11 ter dell'art. 29 decies del d.lgs. 152/06, del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia";

VISTI inoltre:

- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, "Approvazione della circolare di "Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

VISTA l'istanza e la relativa documentazione tecnica, presentate dalla ditta S.e.Val. S.r.l. con sede legale in Via La Croce n. 14 - Comune di Colico (LC), per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06, in atti reg. T1.2014.0039942 del 05/09/2014;

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato, ai sensi della l. 241/90, con nota n. T1.2014.0060455 del 15/12/2014;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, in qualità di Autorità Competente, ha adempiuto a quanto previsto dal c. 3 dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito entro i 15 giorni dall'avvio del procedimento e comunque mantenendo i 30 giorni per poter eventualmente acquisire osservazioni;

VISTA la richiesta di integrazioni inviata con nota prot. regionale n. T1.2015.0025037 del 19/05/2015 e la risposta della Ditta agli atti regionali con prot. n. T1.2015.0027092 del 01/06/15;

VISTA la convocazione della seduta della conferenza dei servizi effettuata con nota prot. n. T1.2015.0028230 del 08/06/2015, alla quale era allegato l'allegato tecnico predisposto;

PRESO ATTO di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi tenutasi nella seduta del 15/06/15:

“ Regione Lombardia

In merito ai criteri localizzativi, prende atto di quanto dichiarato dalla ditta circa l'assenza di criteri escludenti e delle verifiche effettuate dagli Enti, che non evidenziano criticità. Rispetto alle operazioni di recupero R3, R4 e R5 specifica che sono pertinenti ad un



Regione Lombardia

impianto che in uscita ha prodotti/materiali, se dall'impianto esce un rifiuto tali operazioni si codificano con l'R12. Tenendo conto che l'installazione è autorizzata dalla previgente autorizzazione provinciale alle operazioni R4 ed R5, benché ad oggi non effettivamente esercite, nelle more del rilascio delle certificazioni relative alle specifiche categorie merceologiche si ritiene congruo definire un termine temporale per il conseguimento delle certificazioni relative a:

- R4 (metalli Fe-Al) – Reg. 333/2011/UE;
- R5 (vetro) Reg. 1179/2012/UE;

mantenendo in essere le autorizzazioni R4 ed R5 fino a tale termine.

Con riferimento al recupero delle plastiche (operazione R3) dovranno essere rispettate le Norme UNI 10667 e 10853.

Specifica che la "Preparazione per il riutilizzo" è un'operazione definita dal d.lgs 152/06 e non è da codificarsi con l'operazione R12.

Richiede alla ditta di trasmettere via pec entro 10 giorni dalla data odierna le Tavole aggiornate, da allegare all'atto; tali planimetrie dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante e dall'estensore.

Su richiesta della ditta accorda la tempistica di sei mesi per la predisposizione del "Protocollo gestione rifiuti".

Provincia di Lecco

Rispetto alle modifiche richieste dalla ditta, nell'istanza di AIA, si esprime favorevolmente.

Comune di Colico

Assente, trasmette autorizzazione n. 9691 dell'11/06/15, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.lgs 11/02/98 n.32 e dell'art. 28 della d.g.r. 11/02/05 n. 20635, relativamente ad un impianto di distribuzione gasolio per automazione ad uso privato (prot. Reg. T1.29272 del 15/06/15).

ARPA Lombardia

Si esprime puntualmente sull'AT.

Seval S.r.l:

Prevede di ottenere le certificazioni a supporto delle operazioni R4 ed R5 entro il termine di 31/12/2015.

Dichiara che essendo le pompe sovradimensionate è garantito il completo drenaggio delle due sezioni del piazzale.

Si impegna a trasmettere quanto richiesto entro 10 gg dalla data odierna.

Conclusioni

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza di AIA depositata e concorda sulla necessità di modificare, sulla base delle evidenze emerse in sede di conferenza, l'allegato tecnico, che viene approvato."

VISTO il parere dell'Ufficio d'Ambito di Lecco, in atti reg. T1.2015.0029203 del 12/06/2015,



Regione Lombardia

acquisito dagli uffici regionali successivamente alla conferenza dei servizi, che è stato valutato in accordo con Arpa;

ACQUISITE le integrazioni, trasmesse dalla Ditta in esito alle necessità emerse in sede di conferenza dei servizi, in atti reg. T1.2015.0030143 del 18/06/2015;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato Tecnico al presente atto sono state individuate nel Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft" dell'agosto 2006;

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato alle condizioni specificate nell'allegato tecnico del presente atto secondo le tempistiche riferite ai singoli interventi indicate e riassunte nel paragrafo E10 dell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsto dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

CONSIDERATO che l'installazione è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza al 21/12/2015;

RITENUTO per quanto sopra di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché delle planimetrie, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dalla d.g.r. 4326/12, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso con nota in atti reg. T1.2015.001431 del 12/01/2015;

FATTA SALVA ogni ulteriore verifica da parte di Regione Lombardia circa l'esattezza della tariffa versata;

DATO ATTO che l'art. 33 c. 3-bis del D. Lgs. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;



Regione Lombardia

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.lgs 152/06 che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali" della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e, per i successivi aggiornamenti, nella Provincia di Lecco;

DATO ATTO che il presente provvedimento per la conclusione del procedimento di A.I.A. ha richiesto un termine effettivo di giorni 261 rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06, in considerazione della concomitanza di tutte le istanze ex art. 29 comma 2) del d.lgs. 46/14, e dell'opportunità di omogeneizzare le prescrizioni di carattere generale da inserire nella prima Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla dgr X/3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta S.e.Val s.r.l. con sede legale in Via La Croce n. 14 - Comune di Colico (LC), per l'attività esistente e non già soggetta ad AIA di cui ai punti 5,1 lett. d e 5.3 lett. b, punto IV dell'Allegato VIII al D. Lgs. 152/06, svolta presso l'installazione ubicata in in Via La Croce n. 10, Comune di Colico (LC), con le modalità indicate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. di determinare in € **351.287,34** l'ammontare totale della fideiussione che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Lecco, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; le fideiussioni devono essere prestate ed accettate in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/2004. La mancata presentazione delle suddette fideiussioni entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità delle stesse dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata.

L'ammontare complessivo delle garanzie da prestare, in applicazione dell'art. 3, comma 2-bis della l. n. 1/2011, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale UNI ISO EN 14001, è ridefinito in € **210.772,40**; la fideiussione dovrà essere prestata per anni 12 più uno. La ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO 14001 per l'attività in essere. Qualora la ditta dovesse perdere la certificazione, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Lecco e prestare la garanzia senza riduzione.

Successivamente all'accettazione della nuova garanzia, la Provincia provvederà a



Regione Lombardia

svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
R3/R4/R5/R12	NP-P	33.000 t/a	42.390,77 €
R13*	NP	5793 m ³	102.315,97 €
R13*	P	5848 m ³	206.580,60 €
AMMONTARE TOTALE			351.287,34 €
- 40% (azienda certificata ISO 14001)			140.514,93 €
AMMONTARE COMPLESSIVO FIDEIUSSIONE			210.772,40 €

*comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto e da avviare a recupero entro 6 mesi come disposto dalla d.g.r. n. 19461/04. Qualora la Ditta non possa adempiere nell'avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Lecco e prestare la garanzia senza riduzione.

3. di disporre che l'Azienda, contestualmente alla presentazione della fidejussione, dovrà informare l'Autorità competente di aver dato attuazione a quanto previsto nel presente decreto, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06.
4. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, e che l'efficacia del medesimo decorra dalla notifica;
5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del d.lgs 152/06 (certificazione ISO 14001); in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;
6. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'Allegato Tecnico;
7. di comunicare il presente decreto a S.e.Val S.r.l., al Comune di Colico, alla Provincia di



Regione Lombardia

Lecco, ad ARPA Lombardia, ad ATO Lecco e alla Comunità Montana della Valvassina Valvarrone Val d'Esino;

8. che l'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà, con frequenza almeno triennale, controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale, redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con dgr n. 3151 del 18/02/15;
9. che l'Autorità Competente provvederà a mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06;
10. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale web di Direzione, nonché di provvedere alla messa a disposizione al pubblico dei risultati del controllo delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies, comma 8, del D. Lgs. 152/06;
11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia e presso i competenti uffici della Provincia e comunali;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il Dirigente della U.O.
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Dott. DARIO SCIUNNACH